



## PARTITO DEMOCRATICO

### PD balduina e referendum

Agosto è appena terminato, con fatica si riprendono le attività: la famiglia, il lavoro, la Politica nel Circolo. C'è la raccolta di firme per la legge elettorale! Il PD guarda con simpatia al referendum.

E noi raccogliamo le firme. E con l'occasione informiamo i cittadini sulla proposta di legge elettorale approvata dalla Direzione del Partito. Contattiamo il Comitato promotore, "passate a prendere i moduli". Passiamo. "Ma come, non sono vidimati" - "ci dovete pensare voi". Corriamo al Comune "bene lasciateli qui, saranno pronti per la prossima settimana". Ora come si fa, abbiamo già avvisato i cittadini che saremo stati in piazza per le firme. Anche se la disorganizzazione è di altri, la figuraccia la facciamo noi. Telefonate e corse in giro per la Città per trovare qualche modulo vidimato "in prestito", ne abbiamo messi insieme 15, venti firme a modulo, fanno 300. Non basteranno per il prossimo week end, almeno saremo in piazza come promesso. Non sono bastati, nelle uscite di sabato 10 e domenica 11, sono terminati prima del tempo e molti cittadini sono rimasti delusi, molti hanno capito altri se la sono presa con il solito PD. "Ma se non ci danno i moduli vidimati!" Finalmente ritiriamo i nostri moduli, teniamo il Circolo aperto, usciamo in piazza sabato 17 e domenica 18, la gente attende pazientemente in fila per poter firmare. Lo stesso accade nel fine settimana successivo. Portiamo al Comitato promotore 1.362 firme. Siamo soddisfatti, abbiamo risposto alla richiesta di partecipazione dei cittadini, abbiamo avuto modo di aggiornarli sulla proposta di legge elettorale del PD, una volta di più abbiamo dimostrato che il PD è un Partito generoso e sensibile alle istanze. Non è ossessionato dal voler "mettere il cappello" su qualsiasi cosa.

SIAMO AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'!

## REGIONE

### Gli asili al tempo della Polverini

Brutte sorprese attendono le famiglie del Lazio alle prese con gli asili nido. Sforbiciata per centinaia di posti di lavoro, bambini stipati in classi-pollaio proprio nella fascia d'età più delicata, asili trasformati in luoghi di parcheggio. In pillole può essere sintetizzato così il provvedimento Polverini sugli asili nido che ha fatto scattare un'immediata mobilitazione del centrosinistra, dei sindacati, degli operatori e delle famiglie.

Ma che cosa è successo? In sede di assestamento di bilancio sono state introdotte norme che cambiano la struttura degli asili nido nel Lazio. Si tratta di un'iniziativa che ne colpisce la funzionalità, snaturandola, perché considera gli asili non luoghi di apprendimento ma parcheggi, riduce lo spazio per bambino a 6 metri quadrati e porta il numero di bambini per ogni educatrice da 6 a 7, modifica contraria alle norme del Contratto nazionale di lavoro. Come conseguenza si avranno classi che potranno ospitare fino a quasi 60 bambini e tagli per 260 precari in tutto il Lazio, sia nel settore pubblico che in quello privato.



Tutto questo accade in una regione dove, stando a dati Istat 2009, i comuni che riescono a offrire il servizio oscillano tra il 20 e il 40% contro una percentuale che oscilla tra il 60 e l'80% di Veneto, Toscana, Provincia autonoma di Trento e Lombardia. In commissione Politiche sociali ci sono tre proposte presentate dall'opposizione. Di queste, una (Norme per i servizi educativi della prima infanzia) è stata proposta dal Pd Lazio (primo firmatario è il consigliere Tonino D'Annibale). Il presidente della Commissione Politiche sociali, intanto, ha annunciato di voler riaprire il dibattito già dai prossimi giorni. "Un annuncio che ci fa ben sperare", conclude D'Annibale.

## ROMA CITTA' SICURA

Negli ultimi mesi si sono susseguite per le strade e le piazze di Roma, esecuzioni vere e proprie, sparatorie, scontri a colpi di arma da fuoco tra gruppi di malavita che si contendono il territorio ed il giro di loschi affari. Le violenze gratuite o intimidatorie si moltiplicano, fino ad arrivare ad una vera esecuzione, come è avvenuto al Rione Monti. I "piccoli" furti e gli scippi non si contano più, uno degli ultimi è avvenuto proprio in via Friggeri, nel nostro quartiere. In questo caso tre signore hanno avuto la prontezza di spirito di bloccare lo scippatore. E' triste e pericoloso, che la latitanza del nostro sindaco "sceriffo", costringa i cittadini a difendersi da soli, perché non c'è nessuno a farlo. Non dimentichiamo che questo sindaco ha costruito la propria campagna elettorale sfruttando il tragico assassinio di una signora in una stazione della ferrovia cittadina, facendo vergognosamente leva sulle paure delle persone e sulla diffidenza per il diverso da noi. Non dimentichiamo i proclami contro i lavavetri e l'accattonaggio ai semafori. Dopo pochi mesi tutto è tornato come prima. Questo perché i problemi non si risolvono vietandoli, si risolvono alla base. Vietarli non costa nulla e non si ottiene nulla, affrontarli comporta impegnarsi, capirli ed individuare soluzioni. Troppa fatica, sindaco. In questi casi è meglio infilarsi il casco, inforcare il motorino,, chiamare giornalisti e fotografi e fare un bel giro voyeuristico tra le "mignotte".

### PASQUINO A BALDUINA

*Li vizzi li tiè tutti?  
Se sente Padreterno  
Ma consurta 'na maga,  
d'estate e d'inverno  
si vò le donne, paga ...  
Me pare l'omo nero  
d'un anno zero-zero.*

*Poro Cristo*

## Lettere

### Scuola, dolce scuola

*Anche quest'anno ho dovuto scegliere il mio posto di insegnante incaricata annuale in una situazione di caos, per il cattivo coordinamento tra le scuole che inviano le richieste e l'ATP (ex Provveditorato) che non sempre le registra a tempo. Anche quest'anno sono arrivata il primo giorno di scuola con la mia sporta di provviste contenenti: gessi bianchi, cancellino, scottex, sapone e carta igienica per i bambini. In aula ho trovato banchi e sedie di diverse altezze, troppo alte o troppo basse: le collaboratrici scolastiche, che nel frattempo sono state ridotte da tre a due, mi hanno detto "questo abbiamo". Al momento dell'unità d'Italia la scuola elementare, ora chiamata giustamente "primaria", fu definita "la pupilla della nazione".*

*Antonella*

## I GIOVANI DEMOCRATICI

### FANNO FESTA

Cuore della città. Questo il titolo della Festa Nazionale dei Giovani Democratici dedicata all'integrazione sociale e culturale.

L'abbiamo voluta fare in periferia, nel centro sportivo nel quartiere di Pietralata caduto in disuso dopo aver ospitato per decenni la storica squadra dell'alba rossa e oggi rimesso in funzione dall'associazione Liberi Nantes, squadra di calcio composta da rifugiati politici ospitati nei centri di accoglienza di Roma e Provincia.

Una bella, grande sfida raccolta e vinta da decine e decine di giovani volontari di Roma e di tutta Italia, che hanno costruito materialmente e politicamente la festa e presentato alla città un programma politico e di intrattenimento di prim'ordine, che ha spaziato da Dario Vergassola ai Nidi d'Arac, da Rosi Bindi a Matteo Orfini. Ma la vittoria dei giovani militanti PD non è stata solo organizzare una bella festa, è stata farla in un quartiere periferico di Roma che non vedeva una festa dell'Unità dal lontano 1985.

Abbiamo voluto dare un significato profondo a ciò che è stato fatto.

Con la festa i Giovani Democratici

hanno voluto sottolineare con forza che l'integrazione non è solo una bella parola ma un fatto, e per farlo hanno voluto la portare i loro corpi, le loro menti e la loro festa dove l'integrazione sembra essere una chimera, non solo negli occhi di chi viene qui da un paese lontano, ma nelle stesse vite di chi subisce giorno per giorno le disparità economiche, sociali e culturali di cui la nostra città è ammalata ormai da troppo tempo.

Cuore della città è stata una festa di e per chi ha a cuore la propria città, e ha il coraggio, la voglia e la speranza per vederla come un insieme composto ma unico, da tenere insieme con il lavoro quotidiano, con un sorriso e una goccia di sudore, sempre convinti che entrambi non saranno mai abbastanza.

### CHI BRUCIA IL PINETO ?

Da questa estate nel parco del Pineto si sono sviluppati ben 14 incendi, molti di questi sono ritenuti dolosi. E' vero che abbiamo avuto una estate con poche piogge, però è anche vero che altri parchi di Roma non hanno subito neppure minimamente un simile numero di "incidenti". Il XIX Municipio ed il Comune osservano immobili.

Cui prodest ?

**PD BALDUINA - via Pompeo Trogo 36 - 06.35453281**  
orari di apertura : sabato 10.30 - 13.00 e 16.00 - 18.30  
domenica 10.30 - 13.00 - mercoledì 16.30 - 18.30

Per comunicare con noi e mandarci le tue segnalazioni:

**info@pdbalduina.it**